Campagna, allievo del Sansovino. Ma poi questo decreto rimase inefficace, a cagione di occulti maneggi degli antichi nemici del grand'uomo; sicchè portata in lungo la cosa, cadde nella dimenticanza. Tuttavolta il monumento più durevole dei bronzi e dei marmi sono gli scritti di lui: monumento, che trionferà mai sempre del tempo e della obblivione, e persino delle insidiose trame de' suoi nemici. La memoria di lui rinacque nella pubblica estimazione, allorchè nel 1828, nel demolirsi il grandioso tempio dell'ordine suo, se ne trovarono le ossa. Erano collocate sotto la mensa dell'altare della Vergine addolorata; ivi poste nel 1742, quando lo si ricostrusse di pietra. Una lamina di piombo ne attestava ai posteri l'identità. Vi si leggevano incise le seguenti parole:

PAULUS . SARPIUS . SECUS . HANC . ORAM . OLIM . CONDITUS . ANNO. MDCCXXII . NON . SINE . PRODIGIIS . INVENTUS . JUSSUQ . III. VIRUM . HUC . RESTITUTUS . ALTARE . AC . CELLA . NOVA . MOLITIONE INSTRUCTIS . ANNO . MDCCXLII . DENUO REPOSITUS . H . I . P . Q.

Fu allora pensiero dell'imp. reg. governo di farle trasferire onorevolmente all'isola del pubblico cimitero a san Michele e di farle collocare nell'atrio di quella chiesa. Ne fu quindi raccomandata la cura al civico Municipio, il quale, istituita apposita commissione, composta di ragguardevoli personaggi, n'esegui l'incumbenza, e ne fece coprire il deposito da elegante marmo, su cui sta incisa l'epigrafe, dettata dal nostro erudito archeologo cav. Emmanuele Cicogna:

OSSA
PAVLI . SARPII
THEOL . REIP . VENETAE
EX . AEDE . SERVORVM
HVC . TRANSLATA
A . MDCCCXXVIII.
DECRETO . PVBLICO

. meriulo ner totta

Ma che? Nel settembre del 1846, lo spirito di opposizione, contro il dotto frate, non mai spento, sorse a far nuovi tentativi per cancellare anche questa tenue attestazione di pubblica stima verso vol. x. 18\*